



REGIONE BASILICATA

PRESIDENZA DELLA GIUNTA – UFFICI SPECIALI

UFFICIO POLITICHE PER I SISTEMI CULTURALI, TURISTICI E LA COOPERAZIONE

AVVISO PUBBLICO

PIANO INTEGRATI DELLA CULTURA – ANNO 2022

(ai sensi dell'art. 18 della LR n. 9 del 31.05.2022)

PIANI INTEGRATI DELLA CULTURA (PIC)

1. PREMESSA

La Regione Basilicata intende promuovere la progettualità culturale integrata attraverso il sostegno di interventi coordinati di promozione del patrimonio e di iniziative relative a servizi e attività culturali in grado di valorizzare un territorio o una tematica di riferimento e di rendere operativi una molteplicità di soggetti pubblici e privati, che si costituiscono in partenariato.

I Piani Integrati della Cultura (PIC) si inquadrano nelle politiche di sviluppo locale adottate a livello europeo, nazionale e regionale.

Per Piano Integrato della Cultura si intende un insieme coordinato di interventi di valorizzazione e promozione del patrimonio e di iniziative connesse alle attività culturali, come le arti performative e ai servizi culturali, come quelli erogati dalle biblioteche. Agli interventi e iniziative culturali possono essere collegate tematiche riguardanti ambiente, artigianato, formazione, istruzione, ricerca, turismo e welfare.

Un approccio del tutto nuovo, che rovescia radicalmente la politica di sviluppo di tipo “top-down” (dall’alto verso il basso) e pone le basi affinché sia la popolazione locale a farsi parte attiva e a formare un partenariato locale che elabora e attua una strategia di sviluppo integrato. La strategia è concepita in modo da svilupparsi sulla base dei punti di forza culturali, sociali, ambientali ed economici, ossia sul patrimonio della comunità.

Per ogni PIC si prevede l’attivazione di più di attori, pubblici e privati, che costituiscono il partenariato, coordinato da un capofila che si pone quale referente unico della regione per gli aspetti amministrativi e contabili e per il monitoraggio e la valutazione dei risultati. Tutti i componenti del partenariato sono responsabili dell’attuazione del progetto di cui risultano titolari. Si prevede, inoltre, che il partenariato possa essere affiancato da una rete di sponsor per attrarre risorse aggiuntive.

2. OGGETTO

Gli interventi e le iniziative che compongono il PIC devono proporsi come un programma strutturato in grado di creare sinergie tra istituti, luoghi della cultura, siti culturali del territorio di riferimento, favorendo la fruizione del patrimonio materiale e immateriale, delle arti visive e dello spettacolo e generando ricadute produttive.

I PIC possono essere di due tipologie:

- Piani Integrati Territoriali (PIC-Ter), costituiti da un insieme di progetti culturali promossi da soggetti appartengono ad ambiti territoriali contigui;

- Piani Integrati Tematici (PIC-Tem), costituiti da progetti culturali promossi da un insieme di soggetti appartenenti a uno o più territori, anche non contigui, che intendono sviluppare uno specifico tema culturale.

I PIC assumono valenza strategica in quanto leva di sviluppo territoriale ed economico, strumento di aggregazione di soggetti differenti, riuniti per raggiungere un obiettivo comune che vada oltre le esigenze dei singoli e strumento di coordinamento delle risorse verso progettualità condivise.

3. FINALITA' E OBIETTIVI

Progettare e realizzare in modalità integrata tra attori istituzionali, interventi territoriali condivisi che, trovando ispirazione in principi di contiguità territoriale o in ordine a tematiche di vocazione culturale comune, possano generare promozione e conseguente valorizzazione dello strategico asset culturale attraverso il coinvolgimento di partner privati al fine di suggerire il pieno coinvolgimento degli operatori culturali. L'auspicio è l'adozione di un approccio cooperativistico che possa attingere ispirazioni progettuali e conseguente attuazione degli impianti ideati, ispirandosi a principi di sostenibilità e partecipazione attiva e che integrino programmi di ottimizzazione dell'offerta culturale regionale pienamente fruibile, sostenuti da strategie che contemplano la formazione, l'istruzione, la ricerca, il turismo e soprattutto la pubblica utilità per i cittadini residenti quali obiettivi davvero perseguibili.

Obiettivi da garantire con l'attuazione dei programmi candidati.

I partenariati dovranno essere funzionali a generare chiari processi virtuosi in grado di evidenziare e rendere fruibili connessioni tra patrimonio, luoghi della cultura ed eventi, pratiche e rassegne artistiche, spettacolo, formazione e ricerca. Particolarmente auspicato è il coinvolgimento di istituti e luoghi della cultura già esistenti o da insediare qualora i territori non dovessero disporre di presidi operativi.

4. RIFERIMENTI NORMATIVI

Coerente con strategie dell'Unione europea, recepite dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, la Regione Basilicata adotta uno strumento agile, disciplinato dalla Legge regionale di stabilità n. 9 del 31.05.2022 – art. 18, per garantire la finanziabilità di progetti candidati da Comuni della Regione Basilicata in forma di integrata e previa identificazione del Comune capofila.

5. SOGGETTI BENEFICIARI

Comuni della Regione Basilicata (da un minimo di 2 al massimo di 5) che, aderendo ad un unico progetto preventivamente condiviso, vogliano perseguire obiettivi suggeriti sia da criteri di contiguità territoriale che dalla presenza di patrimonio/tradizioni/pratiche/caratteristiche che evidenzino una comune vocazione. L'adesione al progetto unitario dovrà essere formalizzata con

adeguato Atto di deliberazione e dovrà necessariamente prevedere l'individuazione di partner privati che, individuati secondo criteri specifici, potranno essere coinvolti sia nella fase progettuale che quali soggetti attuatori.

6. MISURA DELL'AGEVOLAZIONE

I progetti candidati a finanziamento potranno prevedere sia oneri in conto capitale che spese correnti. Il rapporto tra detti oneri, tuttavia, non potrà superare il 40% riferito alle sole spese in conto capitale. Queste potranno essere riferite alla manutenzione, riconversione, adeguamento di immobili comunali strategici nell'ambito del progetto, come pure all'acquisto di strumentazione e/o arredi necessari per la immediata funzionalità dei siti ai fini progettuali.

Il 60% del finanziamento richiesto dovrà essere destinato alle spese correnti, ossia a quelle di funzionamento delle strutture operative e di realizzazione dei progetti.

Tale rapporto è rigido solo in senso restrittivo; è infatti possibile proporre progetti che prevedano percentuali superiori per le spese corrente ma non percentuali eccedenti il 40% per oneri in conto capitale.

Ciascun progetto candidato per l'anno 2022 a valere sui Piani culturali integrati della Regione Basilicata "non potrà prevedere oneri complessivi superiori ad euro 200.000,00 iva inclusa (max euro 80.000,00 per spese in conto capitale, max euro 120.000,00 per spese correnti). E' possibile modificare il rapporto a beneficio delle sole spese correnti".

L'eventuale contributo assegnato, a seguito di specifica valutazione da parte di Commissione tecnica, è subordinato a cofinanziamento, per la quota in conto capitale, da parte dei Comuni protagonisti del partenariato. In luogo di conferimenti economici, il cofinanziamento dei Comuni associati potrà essere garantito anche mediante la messa a disposizione di patrimonio comunale ad esclusivo servizio dei progetti candidati per un periodo minimo di anni 3.

In funzione delle ipotesi sopra indicate, il finanziamento regionale potrà essere così determinato:

AZIONE 1 – Progetto in cofinanziamento con parziale copertura finanziaria a carico dei comuni proponenti:

- Per interventi in conto capitale il contributo regionale è determinato nella misura dell'30%.
- Per interventi in parte corrente il contributo regionale è determinato nella misura dell'100%.

AZIONE 2 – Progetti in cofinanziamento con conferimento, in esclusiva, di patrimonio immobiliare e/o artistico funzionale alla realizzazione del programma. Il conferimento, in via esclusiva, non potrà avere durata inferiore ad anni 3. In tal caso la destinazione del bene non potrà essere modificata nel triennio successivo:

- Per interventi in conto capitale, il contributo regionale è determinato nella misura del 100%.
- Per interventi in conto corrente, il contributo regionale è determinato nella misura del 100%.

I progetti presentati verranno valutati da Commissione tecnica secondo parametri indicati in successivo paragrafo. In caso di assegnazione del finanziamento, il Comune capofila potrà richiedere anticipazione sino al massimo del 50% del finanziamento accordato al fine di poter dare immediata attuazione alle iniziative. La richiesta di anticipazione dovrà essere corredata dalle specifiche di destinazione delle somme. Il saldo potrà essere richiesto soltanto ad avvenuta rendicontazione. La rendicontazione dovrà contenere oltre che il rendiconto documentato delle spese sostenute (avvalorato con documentazione fiscalmente valida), anche esaustiva documentazione fotografica e video con puntuale relazione circa gli obiettivi conseguiti. Tutte le attività previste nel progetto finanziato dovranno essere realizzate entro e non oltre il 31/12/2022 e rendicontate entro il 30/01/2023. Qualora le attività realizzate dovessero essere difformi o incoerenti con il progetto presentato, il finanziamento sarà oggetto di revoca e le eventuali anticipazioni dovranno essere restituite. Variazioni non autorizzate preventivamente produrranno la revoca del finanziamento.

7. ORGANISMI PROPONENTI

Possono presentare i progetti, in quanto soggetti proponenti e beneficiari, i Comuni in forma associata, previa indicazione di Comune capofila.

Al Comune capofila spetta l'onere di coordinare l'attuazione della intera progettualità, di rendicontare l'attuazione in conformità con il progetto presentato, di ricevere il finanziamento e di sostenere gli oneri anche riferiti alle attività realizzate nei territori dei comuni associati in progetto. I Comuni associati potranno stringere accordi di partnership con altri Enti locali, Università, Istituti scolastici, Istituzioni ecclesiastiche, Fondazioni a partecipazione pubblica.

Soggetti privati Partner

Atteso l'obbligo di proporre progettualità in forma di partenariato pubblico- privato, i proponenti potranno coinvolgere:

- Enti, associazioni e fondazioni e altri soggetti che operino in ambito culturale senza fine di lucro;
- Imprese del settore culturale, creativo e dello spettacolo;
- Istituzioni culturali di interesse regionale, istituti scolastici, centri di ricerca, accademie, conservatori e istituzioni culturali di interesse nazionale con sede nella Regione.

Soggetti attuatori

A garanzia dell'attuazione delle diverse fasi progettuali, è fatto obbligo ai proponenti di individuare uno o più soggetti attuatori, selezionati in funzione di chiare e inequivocabili referenze. In particolare, il/i soggetto/i attuatore/i dovranno essere selezionati in funzione di requisiti di esperienza settoriale almeno quinquennale, essere muniti di struttura e organizzazione stabile, essere muniti di personalità giuridica, essere abilitati alla emissione/ricettazione di fattura per i servizi resi afferenti le spese correnti di pertinenza, avere almeno una sede stabile in Basilicata.

8. PROGETTI FINANZIABILI

Piani Integrati Territoriali con criterio di contiguità territoriale.

Sono i progetti candidati da Comuni contigui che intendono entrare in partnership per integrare in un unico impianto progettuale le specifiche singole peculiarità che, singolarmente non bastevoli a generare processi attrattivi di pubblica fruibilità, apportano valore in un programma di natura "distrettuale" garantendo l'amplificazione della propria offerta.

In tal senso, per mera ragione esemplificativa, tre comuni contigui potrebbero aderire al Piano integrato culturale, rafforzando le proprie singole realtà mediante un progetto che generi la circuitazione dei cittadini e dei visitatori con l'obiettivo di affermare la centralità delle pratiche culturali per la generazione di una migliore accessibilità ai servizi esistenti e a quelli da realizzare.

Avviare così sinergie territoriali più ampie che possano suggerire una maggiore mobilità dei cittadini residenti in ambito distrettuale e sperimentare una vocazione di area anche in termini di attrattiva turistica.

Piani Integrati Tematici

Tale linea strategica coinvolge Comuni anche non contigui, pure allocati a ragguardevole distanza che, tuttavia, si riconoscono accomunati da una specificità culturale che li vede impegnati nel perseguimento di obiettivi di sviluppo culturale ispirato da un medesimo tema.

In tal caso programmi di riappropriazione identitaria e di riscrittura di nuove e più efficaci strategie narrative potranno tradursi in iniziative da candidare a finanziamento con il chiaro intento di consentire protagonismi locali potenzialmente in grado di generare un rinnovato sentimento di coesione su scala regionale, connettendo territori usualmente non in grado di cooperare a causa delle distanze geografiche.

In tal senso, appaiono contemplabili progetti ispirati dal sentimento devozionale, dalle pratiche di

comunità tradizionali, dalle tradizioni artigianali o dall'intero ambito della cultura immateriale che prova ancora ad esprimersi, resistendo stentatamente poiché non ancora convogliata in progetti stabili e strutturati.

Criteria per la finanziabilità dei progetti

I progetti dovranno essere connotati, pena la non finanziabilità, con almeno tre delle le seguenti previsioni:

- Risanamento conservativo, manutenzione straordinaria, finalizzata alla riapertura di siti di interesse culturale o alla riconversione per adibizione a contenitore culturale di beni afferenti al patrimonio comunale. Riquilificazione e recupero di aree pertinenziali;
- Restauro o conservazione o catalogazione di beni di rilevanza culturale ritenuti strategici nell'ambito del progetto candidato.
- Acquisizione, installazione e/o realizzazione di attrezzature, strutture e servizi per la fruizione di spazi e luoghi, funzionali alle attività oggetto di intervento;
- Riapertura al pubblico di contenitori culturali
- Generazione di nuovi contenitori culturali aperti alla pubblica fruizione
- Valorizzazione di collezioni pubbliche o private mediante restituzione alla pubblica fruibilità
- Realizzazione di iniziative di promozione educativa e culturale (eventi, mostre, festival, rassegne, convegni, concorsi, attività didattiche che favoriscono l'integrazione delle attività educative con quelle culturali, eventi divulgativi relativi a ricerche, studi e documentazione attinenti ai beni e alle attività culturali), di spettacolo dal vivo (teatro, musica, danza, ecc.) e di attività cinematografiche e audiovisive;
- Attività di formazione a beneficio di giovani lucani da coinvolgere nelle fasi attuative e gestionali del progetto culturale;
- Realizzazione di progetti e iniziative di valorizzazione del patrimonio culturale immateriale;
- Creazione di sistemi informativi che consentano la definizione e la fruizione dei luoghi/itinerari di visita;
- Azioni di supporto alla comunicazione e diffusione dei beni, servizi e attività culturali;
- Azioni di educazione al patrimonio.

9. SPESE AMMISSIBILI

Conto capitale:

- costo dei lavori, comprensivi degli oneri per la sicurezza e degli imprevisti;
- spese tecniche e di progettazione, nel limite massimo del 10% del totale dei costi dei lavori da realizzare;
- direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza, collaudo, indagini, redazione del piano di conservazione programmata e tutti gli oneri connessi all'attuazione degli interventi;
- spese per la redazione e la realizzazione di un programma di valorizzazione del bene, nel limite massimo del 7% del costo dei lavori da realizzare;
- acquisto di attrezzature, arredi, strumenti e materiali funzionali alla realizzazione dell'intervento (nel caso di beni patrimoniali sono riconosciute le sole quote di ammortamento), tra i quali:
 - attrezzature e strumenti tecnologici per il miglioramento delle modalità di gestione delle strutture e dei servizi offerti;
 - materiali cartografici e di tipo informativo (compresi pannelli informativi e segnaletica), stampe e pubblicazioni;
 - attrezzature ed impianti per la sicurezza dei locali in cui sono esercitate le attività culturali;
 - impianti e tecnologia per l'installazione di reti wi-fi gratuite a disposizione dei visitatori;
 - opere edili e impiantistiche, strettamente funzionali al progetto integrato e indispensabili per la sua completezza e qualità.

I locali e le strutture devono essere di proprietà e piena disponibilità del Comune proponente. Qualora il progetto preveda istanza di finanziamento al 100% delle spese in conto capitale, l'immobile dovrà essere destinato, in via esclusiva, per almeno un triennio agli scopi progettuali.

Parte corrente:

- oneri per redazione del progetto da candidare (massimo 10% a valere sul finanziamento della spesa corrente)
- costi del personale interno (sia dipendente che autonomo), compresi gli oneri previdenziali e assistenziali;
- costi per la direzione artistica e per il compenso agli artisti, ai relatori, agli ospiti, ecc., compresi i costi per l'ospitalità (vitto, alloggio e trasporto);

- costi per l'affitto di spazi e locali in cui si svolgono gli eventi e le iniziative programmate, compresi i costi di funzionamento delle strutture, i costi per la copertura assicurativa, i costi di manutenzione ordinaria, le utenze e spese connesse (pulizie e custodia) e le imposte locali per l'utilizzo del suolo pubblico e per lo smaltimento dei rifiuti;
 - costi per l'allestimento degli spazi in cui si svolgono le iniziative, costi per materiali e forniture;
 - costi per la formazione specialistica nell'ambito della gestione e della valorizzazione del patrimonio;
 - costi di promozione e comunicazione: manifesti, locandine, programmi, materiali stampati, incluse le imposte per le affissioni, i costi di gestione del sito internet, i costi di comunicazione multimediale, fotografie, video, ecc., i costi per spazi pubblicitari (giornali, televisione, radio etc.);
 - costi connessi al diritto d'autore e alla proprietà intellettuale;
- altri costi comunque riferibili all'iniziativa.

10. CANDIDATURA DEI PROGETTI

I soggetti proponenti (Comune capofila), dovranno presentare i progetti candidati a finanziamento, alla REGIONE BASILICATA PRESIDENZA DELLA GIUNTA – UFFICI SPECIALI - Ufficio Politiche per i Sistemi Culturali, Turistici e la Cooperazione – Viale V. Verrastro, 4 - 85100 Potenza, Italia, entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione dell'Avviso pubblico, approvato dalla Giunta Regionale e diramato a ciascun Comune.

Entro 30 giorni dalla scadenza del termine di candidatura, la Commissione tecnica di valutazione costituita da professionalità interne e/o esterne all'ente, procederà alla verifica di ammissibilità delle istanze e alla valutazione delle stesse provvedendo alla attribuzione dei punteggi sulla base dei criteri valutazione definiti nel presente avviso: esiterà le istanze di finanziamento redigendo relativa graduatoria secondo i seguenti parametri:

- coerenza del progetto rispetto alle strategie indicate in Avviso pubblico
- efficacia delle azioni proposte
- sostenibilità economica delle iniziative
- grado di attrattività per utenza extra regionale
- grado di pubblica utilità per utenza residente
- struttura delle partnership e referenze dei partner privati
- originalità e reale potenzialità delle strategie progettuali indicate

- orizzonte temporale e grado di stabilità dei risultati attesi
- capacità di generazione di servizi stabili
- vocazione alla internazionalizzazione
- grado di coinvolgimento presunto delle professionalità lucane
- qualità presumibile dei servizi in relazione alla analisi dei fabbisogni territoriali
- grado di innovazione e ricerca
- presumibili ricadute occupazionali di breve e medio termine

Le istanze presentate non sono ammissibili a valutazione e, quindi, i soggetti istanti non sono ammessi a godere dei previsti benefici, nei seguenti casi:

- se i progetti sono inoltrati oltre il termine di presentazione stabilito dall'Avviso P.;
- se i progetti sono presentati privi di tutta o di parte della prescritta documentazione;
- se la documentazione presentata è redatta in maniera inesatta o incompleta;
- se i progetti presentati a valere dell'Avviso non rispettano i requisiti di ammissibilità dei progetti previsti dall'Avviso P.

I progetti dovranno essere corredati dagli Atti ufficiali di associazione da parte dei Comuni e dagli accordi di partenariato con gli altri Enti e con soggetti privati, con specifica di ruoli e funzioni sei singoli partner soprattutto in relazione alla individuazione del soggetto attuatore.

Ogni progetto dovrà essere redatto avendo cura presentare esaustiva relazione in merito ai presupposti di contiguità territoriale e/o di affinità tematica. La relazione dovrà contenere ogni specifico dettaglio circa le attività che si intendono realizzare entro il 31/12/2022. Il documento, inoltre, dovrà essere corredato da esaustiva relazione economica che evidenzi sia la sostenibilità delle iniziative che la congruità dei costi preventivati.

La documentazione necessaria per candidare i progetti:

- Atti dei Comuni associati che presentano il progetto con indicazione del Comune Capofila
- Elenco dei partner pubblici privati con relativi accordi sottoscritti
- Indicazione del/dei soggetti attuatori con relative referenze documentazione di avvenuto designazione regolarmente accettata
- Indicazione dei Partenariati in fase di perfezionamento
- Relazione progettuale dettagliata
- Previsione delle spese suddivise per oneri in conto capitale e oneri per funzionamento

- Istanza di finanziamento con indicazione della modalità di co-partecipazione (finanziaria o patrimoniale)

11. APPROVAZIONE GRADUATORIA

Il procedimento amministrativo si conclude con l'adozione di un provvedimento di approvazione della graduatoria e si assegna di contributo o di non ammissione al finanziamento, adottato dall'Ufficio regionale competente.

12. VARIAZIONI PROGETTUALI

Le variazioni per esigenze sopravvenute della proposta progettuale candidata, di particolare rilevanza, che comportano modifiche di attività devono essere comunicate all'Ufficio regionale competente.

Le variazioni proposte saranno oggetto di valutazione da parte dell'Ufficio regionale competente e potranno essere autorizzate qualora non comportino alterazioni sostanziali.

13. REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. L'Ufficio regionale competente, con proprio atto, revoca l'intervento finanziario nei seguenti casi:

- a) se l'attività finanziata non è stata realizzata entro i termini e le modalità previsti dal presente Avviso Pubblico;
- b) se l'attività finanziata è realizzata in maniera difforme rispetto al progetto presentato, tale da risultare assolutamente non coerente con gli obiettivi stabiliti dal presente Avviso Pubblico;
- c) nel caso in cui sopravviene la mancanza dei requisiti di ammissibilità previsti;
- d) nel caso in cui la documentazione richiesta a consuntivo non è presentata nei termini e secondo le modalità stabilite;

2. Nel caso in cui il soggetto, cui è revocato l'intervento finanziario, ha già percepito il contributo, la Regione l'importo liquidato maggiorato degli interessi, decorrenti dalla data di erogazione del contributo, in base al tasso legale, dopo aver dato preventiva comunicazione all'interessato sull'avvio del procedimento di revoca, ai sensi della Legge 241/1990 ovvero in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente.

14. NORMA DI RINVIO

Per tutto quanto non disciplinato dalla dal presente Avviso pubblico, trovano applicazione le

normative regionali, statali e comunitarie vigenti in materia.

15. DOTAZIONE FINANZIARIA

Gli interventi per l'attuazione del presente Avviso Pubblico saranno realizzati a valere sulle risorse disponibili sul Bilancio Regionale – esercizio 2022 – per l'importo complessivo di € 1.000.000,00, sul capitolo U19342, denominato Trasferimenti per i Piani territoriali integrati della cultura (Legge di Stabilità 2022), Missione 05 - Programma 02.

In funzione della graduatoria, la Commissione stabilirà la finanziabilità dei progetti sino ad esaurimento della dotazione finanziaria prevista per l'annualità 2022.

Qualora le risorse dovessero risultare non capienti per finanziare eventuali progetti meritevoli, in presenza di residui sarà possibile proporre finanziamenti parziali e/o ridimensionamenti delle previsioni di spesa con revisione progettuale.

La dotazione finanziaria potrà essere ulteriormente integrata attivando operazioni coerenti ed ammissibili con quanto previsto dalle direttive dalle risorse nazionali (Fondi per lo Sviluppo e la Coesione – FSC, ecc.) e dai regolamenti delle risorse comunitarie (programmi operativi FESR e FSE Basilicata) per le attività nel settore culturale.

TRATTAMENTO DEI DATI

Ai sensi dell'art.13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 169, si informa che:

- i dati personali richiesti saranno utilizzati esclusivamente nell'ambito della procedura finalizzata all'assegnazione ed erogazione di cofinanziamenti per la realizzazione di interventi di cui al presente Avviso pubblico ;
- il conferimento dei dati da parte del soggetto che presenta richiesta di finanziamento è obbligatorio, in quanto necessario allo svolgimento delle ulteriori attività; l'eventuale mancato conferimento comporta interruzione delle procedure relativamente al soggetto responsabile dell'omissione;
- Titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale della Basilicata, con sede in Potenza alla via Vincenzo Verrastro n. 4, Potenza. La Regione Basilicata ha designato quale Responsabile del Trattamento, il Dirigente dell'Ufficio Valutazione, Merito e Semplificazione. Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Via Vincenzo Verrastro n. 6, Potenza (Email: rpd@regione.basilicata.it PEC: rpd@cert.regione.basilicata.it);
- Responsabile del trattamento dei dati personali è il Dirigente protempore dell'Ufficio

Politiche per i Sistemi Culturali, Turistici e Cooperazione;

- Responsabile della protezione dei dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo:
mail rpd@regione.basilicata.it, PEC rpd@cert.regione.basilicata.it.

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali

(ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679)

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Generale Europeo per la protezione dei dati personali (GDPR) General Data Protection Regulation (UE) 2016/679, la Regione Basilicata, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali. Il trattamento dei dati acquisiti per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Basilicata è lecito ai sensi dell'art. 6 "Liceità del trattamento" e non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della compilazione della modulistica di partecipazione all'Avviso/Bando approvato con la deliberazione di giunta regionale e/o Determinazione dirigenziale alla quale la presente appendice è allegata;

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per la finalità di cui al Bando/Avviso a cui si partecipa, ed in particolare per: -istruire le istanze di contributo e/o costituzione di graduatoria; -conservare e archiviare i dati ai fini della gestione della graduatoria stessa e dei successivi ed eventuali controlli; -conservare, archiviare e consultare i dati per l'espletamento di attività di monitoraggio dei contributi concessi, di verifica e valutazione di tipo statistico delle concessioni da parte dell'Ente Regione.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Regione Basilicata e dell'Impresa individuati quali Incaricati del trattamento. Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati

personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Basilicata, previa designazione in qualità di Responsabili esterni del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione. Alcuni dati personali da Lei comunicati alla Regione Basilicata, nel rispetto della normativa di cui al D. Lgs. 33/2013 sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa soprarichiamata, in caso di assegnazione di contributi/sovvenzioni/vantaggi economici/incarichi sono oggetto di pubblicazione: - il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali; - l'importo; - la norma o il titolo a base dell'attribuzione; - l'ufficio ed il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo; - la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario; - il link al progetto selezionato e ogni altra informazione pervista dalle vigenti normative.

7. Trasferimento dati

I dati personali sono conservati su server ubicati in Regione Basilicata, all'interno dell'Unione Europea. Resta in ogni caso inteso che il Titolare, ove si rendesse necessario, avrà facoltà di spostare i server, comunque all'interno dell'Unione Europea.

8. Diritti dell'Interessato

La informiamo, inoltre, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 15 del "Regolamento" che qui si riporta:

1. trattamento di dati personali che lo riguardano e in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e alle seguenti informazioni: a) le finalità del trattamento; b) le categorie di dati personali in questione; c) i destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati, in particolare se destinatari di paesi terzi o organizzazioni internazionali; d) quando possibile, il periodo di conservazione dei dati personali previsto oppure, se non è possibile, i criteri utilizzati per determinare tale periodo; e) l'esistenza del diritto dell'interessato di chiedere al titolare del trattamento la rettifica o la cancellazione dei dati personali o la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento; f) il diritto di proporre reclamo a un'autorità di controllo; g) qualora i dati non siano raccolti presso l'interessato, tutte le informazioni disponibili sulla loro origine; h) l'esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, e, almeno in tali casi, informazioni significative sulla logica utilizzata, nonché l'importanza e le conseguenze previste di tale trattamento per l'interessato.
2. Qualora i dati personali siano trasferiti a un paese terzo o a un'organizzazione internazionale, l'interessato ha il diritto di essere informato dell'esistenza di garanzie adeguate ai sensi dell'articolo 46 relative al trasferimento.
3. Il titolare del trattamento fornisce una copia dei dati personali oggetto di trattamento. In

caso di ulteriori copie richieste dall'interessato, il titolare del trattamento può addebitare un contributo spese ragionevole basato sui costi amministrativi. Se l'interessato presenta la richiesta mediante mezzi elettronici, e salvo indicazione diversa dell'interessato, le informazioni sono fornite in un formato elettronico di uso comune.

4. Il diritto di ottenere una copia di cui al paragrafo 3 non deve ledere i diritti e le libertà altrui.

Gli interessati hanno il diritto di ottenere dalla Regione Basilicata, nei casi previsti, l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e successivi del Regolamento).

9. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta Regionale, con sede in Potenza alla via Vincenzo Verrastro n. 4, CAP 85100. La Regione Basilicata ha designato quale Responsabile del trattamento, il Dirigente dell'Ufficio Sistemi Culturali e Turistici. Cooperazione internazionale. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Basilicata, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto e/o per Posta Elettronica Certificata: AOO-giunta@cert.regione.basilicata.it) recandosi direttamente presso gli sportelli Urp presenti sul sito istituzionale (www.regione.basilicata.it sezione URP).

10. Diritto di reclamo

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti effettuato attraverso questo sito avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

11. Responsabile della protezione dati

Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), nominato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 431 del 17/05/2018, è raggiungibile al seguente indirizzo: Via Vincenzo Verrastro n. 6, IT-85100, Potenza (Email: rpd@regione.basilicata.it PEC: rpd@cert.regione.basilicata.it).